

ANITEC-ASSINFORM: IL DIGITALE A QUOTA 95 MILIARDI IN TRE ANNI

Gubitosi accelera su cloud e dati “Sbagliato parlare ancora di rete”

MILANO

Il mercato digitale ha “tenuto” nel 2020, concludendo l'anno con un fatturato migliore delle previsioni a 74,5 miliardi di euro (+0,6%) e nel 2021 sarà ulteriormente spinto dal Pnrr. È quanto emerso da un evento organizzato da **Anitec-Assinform** (aderente a Confindustria) dove è stato presentato lo studio “Il Digitale in Italia 2021”. «Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è la cornice all'interno della quale dovremo incanalare gli sforzi, e prevediamo che il settore digitale nel 2024 raggiunga quasi i 95 miliardi» ha dichiarato **Marco Gay**, presidente di **Anitec-Assinform**.

Secondo Luigi Gubitosi, vicepresidente di Confindustria con delega al digitale, «è sbagliato che il dibattito ricada di nuovo sulla Rete. È un tema vecchio, lo stadio 1, e se ne stiamo ancora parlando è preoccupante. Il focus deve essere sul Big Data, sul cloud e sull'intelligenza artificiale. Ora bisogna piuttosto parlare di come portare lì le aziende, accelerando la trasformazione».

In audizione alla Camera l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo, si candida a dare un contributo importante: «Stiamo sviluppando il tema della città intelligente, la pubblica amministrazione digitale sul fronte sanitario, lavoriamo per aumentare l'efficienza e la connessione logistica digitale e l'uso della capacità spaziale, al servizio del green deal con la geo-osservazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Gubitosi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3835

